

questa materia, e scelta ove il creda una Commissione d'uomini, aventi cognizioni speciali per giudicare dalla virtù delle acque e compilare gli opportuni disegni, veda nella sua saviezza se paia opportuno il proposito di preparare un sistema di esecuzione, che torni di profitto alle Finanze dello Stato e valga a conciliare pure l'interesse dei cittadini acquesi.

A queste aggiunse molte altre delucidazioni per cui il Consiglio:

« Premesse alcune parole di plauso rivolte al proponente dai Consiglieri Viotti e Biorci per avere saputo si fedelmente interpretare i voti del Municipio e dei cittadini, e garantire la proprietà Comunale in modo lodevole:

Ritenuto che realmente la proposta di che si tratta sarebbe una conseguenza di vari voti già spiegati dal Comunale Consiglio.

Che sotto ogni aspetto sarebbe conveniente, utile e proficuo di trarre una volta partito delle mirabili acque termali di che trovasi la città nostra arricchita.

Che la proposta predetta sarebbe stesa in modo da tutelare l'interesse del Comune, e non recare pregiudizio alle finanze dello Stato.

Ad unanimità di voti adotta la su proposta deliberazione. »

La seduta delli 14 d'agosto rimarrà memoranda negli annali delle discussioni dei nostri oratori municipali. Trattavasi di congedare, giusta il voto emesso dal Consiglio Delegato, i fratelli della Dottrina Cristiana detti Ignorantelli, dall'insegnamento elementare. Monsignor Contratto, buonanima, aveva iniziata la sua lotta contro la potestà civile, i fratelli naturalmente, gli tennero bordone e alla loro distribuzione dei premi invitarono lui solo, indi ire da tutte le parti.

Un Ispettore Scolastico, Prof. Dalmazzo, trovò peccaminoso il loro insegnamento e mancanti di titoli legali tre dei docenti. — Il Consiglio Municipale pria di prendere una determinazione, volle accertarsi dello Stato delle cose creando una commissione di sei membri, incaricati di procedere ad accurate indagini circa il delicato argomento.